



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
per l'incontro-stampa all'Ordine dei Giornalisti
promosso da "*Politica meridionalista*"

Ordine dei Giornalisti della Campania, in via Cappella Vecchia, 8/b. - Napoli

18 giugno 2014



La ristampa di un Libro Bianco edito da Politica Meridionalista
SALUTE E AMBIENTE IN CAMPANIA

**CENTRO STUDI DI POLITICA ECONOMICA E SOCIALE
NUOVO MEZZOGIORNO
NAPOLI**

Libro bianco

**SALUTE E AMBIENTE
IN
CAMPANIA**



POLITICA MERIDIONALISTA EDITRICE s.r.l.

La ristampa di un Libro Bianco edito da *Politica Meridionalista*

SALUTE E AMBIENTE IN CAMPANIA

La ristampa del Libro bianco Salute e Ambiente in Campania edito, nel 1977, dalla rivista *Politica meridionalista*, diretta da Nicola Squitieri, ha offerto l'occasione per fare il punto ad alcuni degli autori della ricerca, nel corso di un incontro presso l'Ordine dei giornalisti della Campania, della situazione sull'attuale allarmante emergenza ambientale. Moderato dal giornalista Cristian Fuschetto de Il Denaro (che ha curato la ristampa della pubblicazione) l'incontro ha esaminato i vari aspetti sanitari, giuridici e sociali dell'inquinamento prodotto dalla terra dei veleni in Campania. I vari interventi hanno confermato, in particolare, che molte delle analisi contenute nel Libro bianco di circa quaranta anni fa, non sembrano purtroppo ancora oggi superate con l'aggravante del trascorrere inutilmente del tempo. In un articolato intervento denso di dati aggiornati sull'emergenza ambientale, il virologo Giulio Tarro, scienziato di fama internazionale e primario emerito dell'ospedale Cotugno di Napoli, ha tra l'altro, duramente criticato alcuni aspetti del recente decreto sulla terra dei veleni che, in pieno contrasto con le direttive dell'OMS che tendono a conoscere e curare le patologie che rientrano nelle "malattie ambientali" (che non riguardano soltanto il cancro, ma anche quelle legate alle malformazioni), vengono drasticamente ridotti i costi di gestione della spesa sanitaria che andranno a gravare sulla cura tardiva di malattie tumorali ed epidemiologiche. Tali malattie, diagnosticate in ritardo, necessiteranno così di cure medico-sanitarie più costose di quelle attivate in via preventive. Tarro ha quindi rivolto un invito alle istituzioni e alle comunità locali ad anteporre la bonifica delle coscienze a quella dei territori se - ha detto - realmente si vogliono evitare nuove vittime di questa emergenza. Sui processi tecnici legati a questa emergenza si è anche espresso l'ambientalista Giorgio Nebbia, professore emerito dell'università di Bari che ha inviato al convegno un suo contributo nel quale, tra l'altro, ribadisce che il corretto smaltimento di rifiuti e scorie è oggi possibile, conoscendone la provenienza e la composizione chimica e fisica, mediante processi, peraltro ben noti, capaci di neutralizzare le nocività e di trasformare anzi i rifiuti in una risorsa economica. La necessità di intensificare il ruolo delle leggi tributarie e di spesa nella tutela dell'ambiente nell'ambito di uno sviluppo equilibrato e sostenibile è stata poi sostenuta, in particolare, da Andrea Amatucci, professore emerito di diritto tributario nell'università Federico II di Napoli. Negli anni, ricercatori e docenti - ha ricordato nel suo intervento Gherardo Mengoni, ingegnere e ambientalista - hanno condotto analisi e ricerche che ancora oggi fanno scalpore ma che non hanno mai trovato adeguata attenzione da parte delle istituzioni regionali e locali. L'intrecciarsi degli eventi, la confusione delle norme tardive e talvolta contraddittorie, l'ingerenza malavitosa e la complessità della materia - ha osservato Mengoni - hanno fatto scaturire provvedimenti e scelte, accuse e processi, incriminazioni e arresti non sempre giustificati. Alcune proposte operative per affrontare concretamente l'emergenza ambientale in Campania sono state poi indicate dal gen. Aldo Galietta, per anni impegnato in ruoli investigativi nella terra dei veleni. In particolare l'ufficiale ha sollecitato la costituzione di consorzi tra comuni interessati (non oltre 10), l'esecuzione costante di interventi di termometria area per l'individuazione delle aree, il coinvolgimento delle Asl locali per l'accertamento di malattie correlate nelle aree inquinate. Nel dibattito è anche intervenuto il presidente dell'Associazione di Apostolato cattolico, Gennaro Sguro, che ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa proponendo di estenderla ad altre realtà del territorio, comprese le scuole, per responsabilizzare sempre più soprattutto le coscienze dei giovani.

Fotogrammi dell'incontro







Servizio fotografico e televisivo: *Fotoreport Giuseppe De Girolamo*

Vedi il filmato su Youtube del 19 giugno 2014:

<https://www.youtube.com/watch?v=fRIhi13CgtI>